



The Pusher (2004)

Una tarantinata che non disdegna anche altri modelli, raccomandato agli enigmisti.

Un film di Matthew Vaughn con Daniel Craig, Colm Meaney, Kenneth Cranham, George Harris, Jamie Foreman, Sienna Miller. Genere Thriller durata 105 minuti. Produzione Gran Bretagna 2004.

Uscita nelle sale: venerdì 10 giugno 2005

Un abile pusher vuole rompere con il mondo del crimine e ritirarsi a vivere una vita tranquilla con i soldi che ha messo da parte in anni di "onesto" lavoro. Ma gli ultimi due lavoretti da svolgere saranno più difficili del previsto...

Adriano De Carlo - www.mymovies.it

'The Pusher', cioè chi spaccia o comunque commercia la droga, racconta le vicende, ingarbugliatissime, di un giovane commerciante di cocaina, che detto così può sembrare una cosa normale, se si osserva la faccenda dal punto di vista puramente commerciale. L'uomo è XXXX, cioè non ha un nome, ma una bella reputazione tra le canaglie par suo. Il giorno che decide di ritirarsi dagli affari e godersi la vita deve patteggiare con i suoi ex complici, che pretendono da lui alcune prestazioni extra prima di lasciare: rintracciare la figlia scomparsa e tossicodipendente di un boss, fare da intermediario tra un certo Duca e l'amico che gli ha chiesto i favori a proposito di una partita di droga contesa dai due bastardi. Facile a dirsi, in realtà una trappola per topi.

Entra in gioco anche un criminale serbo, ormai è impossibile che in un gangster-movie non ve ne siano, ed il nostro "eroe" deve lottare su tre fronti e contemporaneamente guardarsi le spalle dai suoi subalterni, che scalpitano per avere la sua eredità.

Della polizia nessuna traccia. Nessuno dei personaggi è degno di compassione, tantomeno della nostra simpatia. Una tarantinata che non disdegna anche altri modelli, i riferimenti non mancano e trattandosi di un film inglese c'è almeno la correttezza formale. Come ne 'Le iene', i tempi morti sono l'asse portante del racconto. Molto si parla e poco si agisce, se non nel "redde rationem" finale. Pacchi e contropacchi, bluff e la solita violenza. Quasi impalpabili le presenze femminili.

Quanto al protagonista Daniel Craig, le aspettative che lo circondano non sembrano ben riposte. Faccia da finto duro, fisico da finto atleta, recitazione da finto attore e qualcuno farnetica di James Bond: se vogliamo che questo abbia la faccia di un lattoniere nessun dubbio, Craig è perfetto.

Il titolo originale "Layer Cake", indica una torta a strati, vale a dire che nella metafora proposta dal film, strato dopo strato si tenta di arrivare allo strato più alto. Infine, raccomandiamo il film agli enigmisti, perchè a forza di chiacchiere si finisce in un "cul de sac", al festival delle scatole cinesi e come direbbe qualcuno "chi ci capisce è bravo".